

LAGHETTI DI PORTO D'ASCOLI

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Ascoli Piceno
COMUNI: San Benedetto del Tronto
ZONA: Litoranea
QUOTA: da 0 a 5 m.
SUPERFICIE: 47,80 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97 e D.P.G.R. n. 189/2014
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
n. 95 del 09.10.2014

CARTOGRAFIA: IGM F° 133 - I S.E.
CTR n. 327070

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Questa area, prossima al confine tra le Marche e l'Abruzzo, è compresa tra la foce del Fiume Tronto a Sud e il paese di Porto d'Ascoli a Nord in località Sentina.

È costituita da un'insieme di piccoli stagni salmastri e da praterie salate litorali retrodunali.

FLORA e VEGETAZIONE

Nonostante l'antropizzazione e le modeste dimensioni, il biotopo conserva ambienti di particolare interesse per tutto il litorale marchigiano. Si rinvencono molti tipi di vegetazione palustre e sub-palustre, divenuti oramai rarissimi per tutto il bacino del Mare Adriatico: *Suaedo-Salicornietum patulae*, *Crypsidetum aculeatae*, *Salsoletum sodae*, *Scirpetum compacto-littoralis*, ecc., ne sono evidenti esempi.

Di conseguenza anche la flora è del tutto peculiare e particolarmente rara; infatti specie come: *Artemisia coerulescens*, *Schoenoplectus litoralis*, *Saccharum ravennae*, *Plantago cornuti* (queste ultime due forse scomparse) sono note nella regione solo per questa località; mentre altre come: *Rorippa palustris*, *Crypsis aculeata*, *Limonium vulgare subsp. serotinum*, *Oenanthe lachenalii*, *Aeloropus littoralis*, ecc. sono conosciute di poche località.

INTERESSE BOTANICO

È questa l'unica testimonianza di ambiente palustre salmastro litoraneo rimasto nelle Marche. La presenza di associazioni vegetali uniche e di specie floristiche rare danno a questo biotopo un carattere di vera eccezionalità.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

A causa di bonifiche e interventi antropici devastanti avvenuti negli anni '70 e '80, la naturalità dell'ambiente della Sentina è stata fortemente compromessa, ma la presenza della Riserva Naturale Regionale (istituita nel 2004) ha permesso l'avvio di numerosi interventi di ripristino ambientale.

Si riscontra una alterazione del continuum vegetazionale imputabile all'erosione marina che è particolarmente intensa in questo tratto di costa